

## Addio Kasetta sull'albero, un pezzo di Bosto se ne va

**Pubblicato:** Sabato 29 Ottobre 2016



**Un pezzo di Bosto se ne va. La mitica casetta sull'albero di via San Pedrino**, la Kasetta per chi ha avuto la fortuna di passarci un pomeriggio, una serata o anche solo di darci uno sguardo passando per la strada, fermi al semaforo o passeggiando sul marciapiede, sta per vivere il giorno dell'addio: è stata infatti distrutta e bruciata domenica 30 ottobre, nel pomeriggio.

**La Kasetta è nata nel 1999 da un'idea di due fratelli, Edoardo e Paolo Vanetti.** Nel giardino di casa c'era un grosso faggio rosso, con bei rami forti e resistenti, l'ideale per costruirci un rifugio speciale. **Così i due fratelli, che avevano rispettivamente 17 e 16 anni, hanno cominciato a costruire una piattaforma sull'albero**, aiutati da alcuni amici e basandosi soprattutto sull'esperienza formata nei gruppi scout varesini. **Piano piano la piattaforma si è trasformata e nel giro di due anni è nata la Kasetta a due piani ammirata e vissuta da centinaia di varesini** fino a domenica 30 ottobre 2016, quando è stata tirata giù e bruciata, con una cerimonia sicuramente di festa, ma che lascia un velo di tristezza e malinconia.

«Dobbiamo farlo, se ne parla da anni – spiega Edoardo Dullo Vanetti -. Non abbiamo mai avuto il coraggio di farlo, ma ora siamo giunti al punto di non ritorno. Il legno è marcio, le tende tutte strappate, il tetto ha ceduto: **non si può fare altrimenti, soprattutto perché il faggio sta soffrendo e la situazione della Kasetta non lo aiuta.** Un'amica scherzando mi ha detto che sembra più la casa delle streghe ultimamente...D'altra parte sia io che mio fratello non abitiamo più in quella casa: io sto a Milano, lui fa il treeclimber e gira il mondo. È lui che si è arrampicato con le corde e ha tagliato un pezzo alla volta la nostra Kasetta. Per celebrare l'evento abbiamo invitato amici e conoscenti, tutti quelli

che prima o poi sono passati di qui: abbiamo bevuto un bicchiere e mangiato qualche caldarrosta mentre la legna bruciava».



**In quella casa sull'albero per anni sono state fatte feste, momenti di divertimento indimenticabili per tantissimi:** «Quando ho detto che l'avremmo distrutta in tanti mi hanno scritto, ricordando i bei tempi andati. **Una volta ci siamo saliti in 23, il record assoluto. Per me e mio fratello, ma anche per molti nostri amici, era diventata la propaggine della nostra cameretta, il nostro rifugio.** È triste essere costretti ad abbatterla, ma è il segno del tempo che passa: di sicuro non ci dimenticheremo mai della nostra Kasetta».

[Tommaso Guidotti](#)

[tommaso.guidotti@varesenews.it](mailto:tommaso.guidotti@varesenews.it)